

autorizzata dal Comitato Portuale con delibera n.182 del 29 maggio 2014, con il Fondo di Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali in liquidazione.

Le spese in conto capitale aumentano del 358,5 per cento e ammontano ad euro 34.550.653, con un aumento del 45,7 per cento per la voce relativa agli interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili e un aumento delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio del 35,3 per cento; per il 70,6 per cento del totale le spese in conto capitale si riferiscono all'acquisto, per un importo pari a euro 23.000.000, del 64 per cento delle quote azionarie della *Vado Intermodal Operator* s.p.a. (V.I.O. s.p.a.), che ha incrementato la partecipazione dell'Autorità portuale dall'8 per cento al 72 per cento.

Limiti di spesa

L'art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e l'art. 5, comma 14, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto un'ulteriore riduzione del 5 per cento di tali compensi.

L'Autorità nel 2015 ha applicato tali disposizioni conseguendo un risparmio di euro 38.765 (euro 25.843 riduzione del 10 per cento e euro 12.922 del 5 per cento).

L'Autorità ha, inoltre, applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal decreto n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5 per cento alle spese per consumi intermedi) conseguendo nel 2015 un risparmio di euro 194.452.

Ha rispettato, inoltre, i limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi nelle modalità previste dall'art. 1, comma 141 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 con un risparmio di spesa di euro 15.281.

Nel 2015 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di euro 435.125, come avvenuto per il 2014.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa dell'esercizio 2015, a confronto con il precedente.

Tabella 15 - Situazione amministrativa.

(importi in euro)

	2014		2015	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		73.848.688	120.892.451	
RISCOSSIONI				
In c/competenza	22.694.835		19.027.533	
In c/ residui	57.471.956	80.166.791	54.495.704	73.523.237
PAGAMENTI				
In c/competenza	9.857.614		35.440.664	
In c/ residui	23.265.413	33.123.027	31.095.476	66.536.140
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		120.892.451	127.879.548	
RESIDUI ATTIVI				
Degli esercizi precedenti	211.663.687		159.254.461	
Dell' esercizio	2.099.960	213.763.647	2.912.940	162.167.401
RESIDUI PASSIVI				
Degli esercizi precedenti	284.190.924		260.998.221	
Dell'esercizio	7.993.934		10.869.572	
		292.184.858	271.867.793	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		42.471.241	18.179.156	
Parte vincolata				
- ai Fondi per rischi ed oneri (contenzioso IVA)		1.800.000	0	
- al Fondo ripristino investimenti		2.412.359	2.216.359	
- al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti		0	0	
- fondo TFR		0	1.749.786	
fondo rid. stipendiale art.9 C.1 DL. 78/2010		181.417	208.904	
Totale parte vincolata		4.393.776	4.175.049	
Parte disponibile		38.077.465	14.004.107	
Totale risultato di amministrazione		42.471.241	18.179.156	

Nel 2015, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione registra un decremento di euro 24.292.085 e si assesta ad euro 18.179.156. Tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio è reso indisponibile per euro 2.216.359 per interventi su opere infrastrutturali, e per euro 208.904 per la eventuale restituzione delle somme non erogate ai dipendenti, in applicazione dell'art.9, comma 1 del d.l. n. 78/2010. L'avanzo disponibile ammonta pertanto ad euro 14.004.107.

La tabella che segue riporta la gestione dei residui negli esercizi 2014-2015.

Tabella 16 - Gestione dei residui attivi.

(importi in euro)

ENTRATE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	3.239.396	262.165.507	3.746.928	269.151.831
Riscossioni nell'anno	2.774.907	54.560.232	136.814	57.471.953
Variazioni	-2.624	1.962	-11.604	-16.190
Rimasti da riscuotere	461.864	207.603.313	3.598.510	211.663.687
Residui dell'esercizio	1.818.671	0	281.289	2.099.960
Totale residui al 31/12/2014	2.280.535	207.603.313	3.879.799	213.763.647
Residui all'1/1/2015	2.280.535	207.603.313	3.879.799	213.763.647
Riscossioni nell'anno	1.889.986	52.242.325	363.392	54.495.703
Variazioni	-1.515	0	-11.967	-13.482
Rimasti da riscuotere	389.034	155.360.988	3.504.439	159.254.461
Residui dell'esercizio	2.563.285	0	349.655	2.912.940
Totale residui al 31/12/2015	2.952.319	155.360.988	3.854.094	162.167.401

Tabella 17 - Gestione dei residui passivi.

(importi in euro)

SPESE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	1.261.226	300.918.817	5.477.615	307.657.658
Pagamenti nell'anno	1.024.520	21.665.826	575.066	23.265.412
Variazioni	-113.095	-77.184	-11.043	-201.322
Rimasti da pagare	123.610	279.175.807	4.891.506	284.190.924
Residui dell'esercizio	997.674	6.640.272	355.987	7.993.934
Totale residui al 31/12/2014	1.121.284	285.816.080	5.247.494	292.184.858
Residui all'1/1/2015	1.121.284	285.816.080	5.247.494	292.184.858
Pagamenti nell'anno	1.017.141	29.832.738	245.596	31.095.475
Variazioni	-37.699	-41.494	-11.967	-91.160
Rimasti da pagare	66.443	255.941.848	4.989.930	260.998.221
Residui dell'esercizio	1.305.931	9.060.409	503.230	10.869.572
Totale residui al 31/12/2015	1.372.374	265.002.257	5.493.160	271.867.793

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui attivi passa da euro 213.763.647 a euro 162.167.401 e registra una riduzione attribuibile alla diminuzione dei residui in conto capitale. Tale andamento si collega ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di euro 162.167.401, l'importo di euro 155.360.988 (pari al 95,8 per cento) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali, mentre soltanto l'1,8 per cento pari a euro 2.952.319 si riferisce alla parte corrente e solo il 2,4 per cento alle partite di giro.

Anche la consistenza dei residui passivi registra una diminuzione (da euro 292.184.858 a euro 271.867.793) per effetto della riduzione sia dei residui in conto capitale, che di quelli di parte corrente.

Da evidenziare che la formazione dei residui passivi dipende prevalentemente dai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure e dalle modalità di erogazione dei finanziamenti ad essa connessi.

6.4. Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2014-2015.

Tabella 18 - Conto economico.

(importi in euro)

	2014	2015	%variaz. 2015/014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	682.045	506.742	-25,7
altri ricavi e prov., con separata indicazione dei contr. in c.eserc.	20.533.671	21.354.034	4,0
Totale valore della produzione (A)	21.215.716	21.860.776	3,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per materie prime e di consumo	48.449	44.786	-7,6
per servizi	2.408.375	2.622.063	8,9
per godimento beni di terzi	133.523	70.035	-47,5
per il personale	4.534.125	4.875.537	7,5
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.106	213.292	-4,0
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.932.127	3.946.098	0,4
svalutazione crediti	17.207	43.406	152,3
variazione delle rimanenze	342	439	28,4
oneri diversi di gestione	1.451.073	1.600.521	10,3
Totali costi della produzione (B)	12.746.643	13.415.302	5,2
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.469.073	8.445.474	-0,3
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
interessi ed altri oneri finanziari	316.764	478.589	51,1
Totale proventi ed oneri finanziari	316.764	478.589	51,1
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	115.732	49.667	-57,1
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	5.319	13.483	153,5
Sopravvenienze attive straordinarie			
Sopravvenienze passive straordinarie			
Minusvalenze da alienazioni			
Totale delle partite straordinarie	110.413	36.184	-67,2
Risultato prima delle imposte	8.862.096	7.998.068	-9,7
Imposte dell'esercizio	6.466	6.495	0,4
Avanzo/disavanzo economico	8.855.630	7.991.574	-9,8

Nel 2015 il conto economico riporta un avanzo di euro 7.991.574, in decremento rispetto al 2014 (9,8 per cento) determinato dal saldo tra valore e costi della produzione di euro 8.445.474 (0,3 per cento

in meno), dal saldo delle partite finanziarie di euro 478.589 (51,1 per cento in più) e dal saldo delle partite straordinarie di euro 36.184 (67,2 per cento in meno).

Il valore della produzione evidenzia una variazione positiva del 3,0 per cento rispetto all'anno precedente, determinata dal maggior gettito delle tasse portuali e d'ancoraggio che passano da euro 10.741.726 a euro 11.278.880 con un aumento del 5,0 per cento.

I costi di produzione registrano un aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 668.659 (5,2 per cento in più).

Le spese per il personale aumentano del 7,5 per cento, le spese per prestazioni e servizi aumentano del 8,9 per cento, gli oneri diversi di gestione aumentano del 10,3 per cento rispetto all'esercizio 2014 e passano da euro 1.451.073 a euro 1.600.521.

Nel 2015 l'Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di euro 435.125 per il rispetto dei limiti di spesa, nel 2014 era stata versata la stessa cifra.

Nell'esercizio 2015 l'Autorità ha incrementato il fondo svalutazione crediti del 152,3 per cento per far fronte a poste attive che reputa difficilmente incassabili (dovute a procedure fallimentari e a vari contenziosi in atto).

Il saldo delle partite straordinarie passa da euro 110.413 a euro 36.184, con una diminuzione del 67,2 per cento.

6.5. Situazione patrimoniale

La tabella che segue riporta in forma aggregata lo stato patrimoniale negli esercizi 2014 e 2015.

Tabella 19 - Stato patrimoniale – attività

(importi in euro)

ATTIVITA'	2014	2015	% variazione
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno	534.490	358.467	-32,9
Totale	534.490	358.467	-32,9
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	77.225.906	76.087.778	-1,5
2) Impianti e macchinari	9.089.375	8.079.997	-11,1
3) Attrezzature industriali e commerciali	341.809	396.135	15,9
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	348.607.411	356.062.363	2,1
7) Altri beni	453.937	436.107	-3,9
Totale	435.718.438	441.062.382	1,2
Imm. Fin., con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio			
Partecipazioni in:			
1) imprese collegate, controllate.	2.581.590	25.576.589	890,7
Totale	2.581.590	25.576.590	890,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	438.834.518	466.997.439	6,4
ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze	1.591	2.030	27,6
Totale	1.591	2.030	27,6
II Residui attivi, con separata indicazione degli impegni esigibili oltre l'esercizio succ.			
1) Crediti verso clienti (-fondo svalut. crediti)	12.888.240	5.766.241	-55,3
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.574.890	1.760.610	11,8
3) Crediti per contributi da ricevere	199.045.838	184.342.466	-7,4
5) Crediti tributari			
Totale	213.508.968	191.869.317	-10,1
IV Disponibilità liquide			
1) Denaro e valori in cassa	120.892.451	127.879.549	5,8
Totale	120.892.451	127.879.549	5,8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	334.403.010	319.750.896	-4,4
RATEI E RISCONTI	66.308	120.298	81,4
TOTALE ATTIVITA'	773.303.836	786.868.633	1,8
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi in deposito	218.914.046	218.970.829	0,0
Beni dell'Ente in deposito presso terzi	759.893	1.116	-99,9
TOTALE CONTI D'ORDINE	219.673.938	218.971.945	-0,3
TOTALE	992.977.775	1.005.840.578	1,3

Tabella 20 - Stato patrimoniale - passività

PASSIVITA'	<i>(importi in euro)</i>		
	2014	2015	% variaz.
PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie	3.068.058	3.068.058	0,0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	72.712.708	81.568.338	12,2
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	8.855.630	7.991.574	-9,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	84.636.396	92.627.970	9,4
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.720.822	1.778.994	3,4
Residui passivi (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio)			
Debiti verso le banche	10.000.000	38.000.000	280,0
debiti verso fornitori	7.029.605	11.234.761	59,8
debiti verso il personale	50.020	0	-100,0
debiti tributari	2.842	1.826	-35,7
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	184.136	250.003	35,8
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	515.312	766.496	48,7
debiti diversi	167.252	196.865	17,7
debiti per fatture da ricevere	284.238.005	259.417.842	-8,7
TOTALE RESIDUI PASSIVI	302.187.172	309.867.793	2,5
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi per contributi in conto capitale	384.759.447	382.593.875	-0,6
TOTALE RATEI E RISCONTI	384.759.447	382.593.875	-0,6
TOTALE PASSIVITA'	773.303.837	786.868.633	1,8
CONTI D'ORDINE			
Beni di terzi in deposito	56.694.061	56.750.844	0,1
Beni dell'Ente in deposito presso terzi	759.892	1.116	-99,9
Beni demaniali in uso	4.621.715	4.621.715	0,0
Beni dello stato	157.598.270	157.598.270	0,0
TOTALE CONTI D'ORDINE	219.673.938	218.971.945	-0,3
TOTALE	992.977.775	1.005.840.578	1,3

Lo stato patrimoniale chiude l'esercizio 2015 con un patrimonio netto in crescita del 9,4 per cento essendo passato, rispetto all'anno precedente, da euro 84.636.396 a euro 92.627.970 per effetto dell'avanzo economico.

Le attività registrano un lieve aumento dell'1,8 per cento passando da euro 773.303.836 a euro 786.868.633, nel cui ambito la voce nettamente predominante è rappresentata dalle immobilizzazioni materiali in corso di euro 356.062.363 (di cui circa 300 milioni si riferiscono ai lavori per la realizzazione della Piattaforma di Vado).

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 1.138.128 rispetto all'esercizio precedente.

La voce immobilizzazioni finanziarie, che ammonta a euro 25.576.590 è costituita da partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese e presenta una notevole variazione rispetto all'esercizio precedente. L'A.P., in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 244/2007, non detiene quote di partecipazione in società che svolgono attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), all'articolo 1, comma 611, ha inoltre introdotto il criterio dell'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili al proseguimento delle proprie attività istituzionali.

A tale proposito già nella precedente relazione si era evidenziato come nel 2014 l'Autorità avesse deliberato la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione del 2013 (fino ad un importo massimo di euro 23.000.000) all'acquisto del 64 per cento delle azioni della società Interporto di Vado-Vio (l'Autorità deteneva l'8 per cento delle azioni pari ad un importo di euro 1.983.998)³. Su tale operazione il Collegio dei revisori aveva espresso delle riserve, invitando l'Autorità ad *“una prudentiale sospensione della delibera n. 33/2014, e nel contempo di rivedere in toto le modalità di determinazione del prezzo da porre a base dell'eventuale trattativa”* (verbale n. 7/2014), mentre il Ministero vigilante aveva precisato che spetta all'Autorità portuale *“nella sua piena e responsabile autonomia gestionale e con l'ausilio dei propri organi, valutare se, tale astratta possibilità di aumento della quota partecipativa nella società VIO possa essere considerata attuabile nel caso di specie, (...) avendo cura in ogni caso di esaminare approfonditamente i profili di merito della questione, ed, in particolare, la ricaduta in termini economici dell'operazione in parola sul bilancio dell'Ente”*. Nel concordare con le osservazioni formulate dagli organi di controllo e di vigilanza, questa Corte auspicava la massima attenzione ed ogni necessario approfondimento in ordine all'iniziativa in oggetto.

Su tale vicenda risulta intervenuta, in data 17 luglio 2015, l'approvazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della delibera dell'Autorità portuale (n.12/2015) di variazione al bilancio di previsione 2015 per euro 23.000.000 per l'acquisizione della partecipazione azionaria, nella misura del 64 per cento della società Interporto di Vado-Vio, con utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione del 2013, sulla base della valutazione spettante al Comitato portuale anche con riguardo alla condizione della necessità della partecipazione nella società, introdotta con l'art.1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015). Nel contempo, l'Autorità

³ Delibera del Comitato portuale n. 33 del 15/09/2014

vigilante rappresentava la necessità che venisse puntualmente argomentata la sussistenza del requisito di “stretta necessità” e le modalità di determinazione del prezzo di acquisto.

Il 31 marzo 2015, il Comitato Portuale ha approvato un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che in data 8 aprile 2015 è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito *internet* dell'Amministrazione.

Il prospetto che segue riporta le partecipazioni dell'Autorità portuale negli esercizi 2014-2015.

Tabella 21 - Partecipazione dell'Autorità portuale negli esercizi 2014-2015.

Società partecipate	Valore al 31.12.2014	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2015	% sul capitale sociale
Servizi Generali del Porto di Savona s.r.l.	61.448,21	46,0	61.448,21	46,0
I.P.S.- Insedimenti produttivi savonesi	19.498,50	4,0	19.498,50	4,0
Fondazione Slala	5.000,00	0,51	-	0,0
Società Funivie spa**	160.000,00	4,0	160.000,00	4,0
Soc. FILSE spa**	299.999,96	1,21	299.999,96	1,21
Società Interporto di Vado-Vio	1.983.998,00	8,0	24.983.998,00	72,0
Associazione Ligurian ports	25.000,00	25,0	25.000,00	25,0
Retroporto di Alessandria spa *	-	-	-	0,0
Rivalta Terminal Europa spa	16.645,00	0,06	16.645,00	0,06
Fer.net. **	10.000,00	10,0	10.000,00	10,0
TOTALE	2.581.589,67		25.576.589,67	

*La società Retroporto di Alessandria S.r.l. è stata messa in liquidazione e in data 21 luglio 2014 è stata cancellata dal Registro delle imprese di Alessandria.

**Per le società Funivie S.p.A., Filse S.p.A., e Fer.net., nel 2015 sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni azionarie.

Con riferimento alle altre voci dell'attivo si rileva che i crediti registrano una riduzione del 10,1 per cento passando da euro 213.508.968 a euro 191.869.317. Tra di essi i “crediti per contributi da ricevere” costituiscono la voce più significativa assestandosi nel 2015 a euro 184.342.466 (euro 199.045.838 nel 2014). Si tratta di crediti costituiti quasi interamente da contributi dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, le disponibilità liquide, costituite dalle somme giacenti presso il Tesoriere, registrano un incremento del 5,8 per cento grazie all'incasso delle entrate proprie e ai contributi versati dallo Stato indisponibili, in quanto da utilizzare esclusivamente per pagamenti inerenti le opere portuali (da euro 120.892.451 a euro 127.876.549). L'art.1 comma 395 della Legge di stabilità 190/2014 ha prolungato per le Autorità portuali fino a tutto il 2017 il regime della tesoreria unica, in luogo di quella mista. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Autorità Portuale saranno versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

I debiti, che nel 2015, rispetto all'anno precedente, registrano un aumento del 2,5 per cento (da euro 302.187.172 a euro 309.867.793), sono costituiti quasi interamente da quote per lavori finalizzati alla realizzazione di infrastrutture portuali, tra cui quelli per la realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

I risconti passivi ammontano a euro 382.593.875. In nota integrativa è precisato che tale importo è da attribuire al sistema di contabilizzazione indicato dal ministero vigilante per le immobilizzazioni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Pure in un contesto economico generale ancora difficile, nel 2015 il volume del traffico di merci movimentate nel porto di Savona è aumentato dell'8,4 per cento, mentre quello dei *container* è aumentato del 14,9 per cento rispetto all'anno precedente; il traffico di passeggeri, a sua volta, è in aumento dell'1,5 per cento, grazie alla crescita del comparto dei traghetti.

Il saldo finanziario passa da un avanzo di euro 6.943.248 a un disavanzo di euro 24.369.762. Il saldo di parte corrente, assestatosi nel 2015 a euro 10.180.891, registra, rispetto all'anno precedente, un decremento del 5,6 per cento dovuto all'aumento delle spese di funzionamento del 4,5 per cento e all'aumento dei costi per interventi diversi del 27,9 per cento, in particolare al notevolissimo aumento degli oneri finanziari.

Il disavanzo in conto capitale passa da euro 3.839.788 a 34.550.653; non si registrano entrate in conto capitale nell'esercizio in esame. Le spese in conto capitale aumentano notevolmente (sono pari a euro 32.550.653) con una crescita del 45,7 per cento per la voce interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili, un aumento delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio del 35,3 per cento e una partecipazione ed acquisto di valori mobiliari pari a euro 23.000.000.

L'avanzo di amministrazione registra un decremento del 57,2 per cento e passa da euro 42.471.241 ad euro 18.179.156.

L'avanzo economico presenta un decremento del 9,8 per cento, rispetto all'anno precedente, e passa da euro 8.855.630 ad euro 7.991.574.

Il patrimonio netto registra un aumento rispetto all'anno precedente del 9,4 per cento, e passa da euro 84.636.396 ad euro 92.627.970.

L'Autorità portuale ha applicato le riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 122/2010 e n. 135/2012 provvedendo al versamento all'erario dei risparmi conseguiti.

Per quanto concerne i limiti retributivi individuali del personale e dei dirigenti previsto dall'art. 9, comma 1, legge n. 122/2010 (che fissa il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010), nel 2014 l'Autorità portuale ha provveduto all'adeguamento degli emolumenti spettanti al personale dipendente e, per quanto riguarda il recupero delle somme indebitamente versate negli esercizi 2011-2013, l'Ente ha fatto presente che sta provvedendo, dal maggio 2014, al recupero in accordo con le organizzazioni sindacali.

Per le opere di grande infrastrutturazione va segnalato il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale, la cui conclusione è prevista per il 2017, che si

estende per una superficie di circa 210.000 mq e che ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 mt. con due accosti ad elevato pescaggio, per consentire l'ormeggio delle navi porta-container, di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU.

Per la realizzazione della suddetta piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro.

Allo stato attuale sono stati presentati 20 stati di avanzamento lavori (S.A.L.), per un spesa complessiva di euro 57.653.998,37 (di cui euro 46.761,41 per costi dei lavori, euro 1.007.876,06 per gli oneri per la sicurezza e euro 10.353.360,90 per interventi di ingegneria e oneri tecnici).

Si segnala, infine, per la sua rilevanza, l'acquisizione della partecipazione azionaria nella società Interporto di Vado Intermodal Operator s.p.a. (V.I.O). Su tale vicenda, già esaminata nella precedente relazione, risulta intervenuta, in data 17 luglio 2015, l'approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti della delibera dell'Autorità portuale (n. 12/2015) di variazione al bilancio di previsione 2015 per euro 23.000.000 per l'acquisizione della partecipazione in questione nella misura del 64 per cento delle azioni della società (attualmente l'Autorità detiene già l'8 per cento delle azioni, pari ad un importo di euro 1.983.998).

Nel contempo, l'Autorità vigilante ha rappresentato l'esigenza che venga puntualmente argomentata la sussistenza del requisito di "stretta necessità" della partecipazione e le modalità di determinazione del prezzo di acquisto.

Questa Corte ritiene di dover condividere tale necessità, anche alla luce delle innovazioni introdotte dall'art.1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato A

Annullamento residui attivi e passivi

Come previsto all'art. 43 del regolamento di amministrazione e contabilità in sede di redazione del bilancio consuntivo si procede alla verifica dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti e ad apportare le dovute variazioni per eliminare quelli non più esigibili se attivi e non più necessari o non giuridicamente perfezionati se passivi.

Si è provveduto pertanto a raccogliere ed a elencare, con le dovute motivazioni, detti elementi proponendone l'annullamento.

Complessivamente le variazioni ammontano a:

• residui attivi	€	13.482,82
• residui passivi	€	91.160,58
• Con una differenza positiva di	€	77.677,76
		=====

Dall'esame generale è risultato che:

i **RESIDUI ATTIVI** si annullano per € 13.482,82 ripartiti come segue:

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo	Motivazione
160	Permessi di accesso in porto	586,00	Annullamento di avvisi di riscossione rimasti da incassare anno 2013 e 2014 di società oggi in liquidazione il cui importo esiguo è di difficile recupero
240	Proventi diversi	302,15	Minori entrata accertata
450	Entrate varie ed eventuali	627,41	Minori entrata accertata
970	Somme pagate per conto terzi	11.967,26	Minori entrate su progetto comunitario vento e porti
Totale annullamento residui attivi		13.482,82	

Gli annullamenti suddivisi per anno di formazione presentano la seguente situazione:

ANNO 2013	12.284,26
ANNO 2014	1.198,56
TOTALE	13.482,82

I **RESIDUI PASSIVI** si annullano per € 91.160,58 così ripartiti:

capitolo	Descrizione capitolo	Importo	Motivazione
90	Emolumenti al personale in distacco	964,29	Eccedenza previsioni di spesa
210	Manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi	17.087,21	Eccedenza previsioni di spesa per manutenzioni centrali termiche e gasolio
250	Materiali di economato - carta	0,12	Eccedenza di impegno

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

	e cancelleria per sala stampa		
280	Spese telefoniche e canoni di concessione	2.066,37	Minori consumi
340	Spese pulizia	2.118,78	Minori spese sostenute per pulizia uffici
350	Spese diverse	3.660,00	Eccedenza di previsioni per spese diverse
401	Prestazioni di terzi per la gestione di servizi portuali	4.444,18	Minori spese sostenute per vigilanza varchi e attività di manovra ponte mobile
402	Prestazioni di terzi per manutenzioni in ambito portuale	2.910,46	Minori spese rispetto a quelle previste per manutenzione ordinaria aree ed edifici comuni, interventi straordinari di manutenzione ai varchi security e accessi.
404	Spese promozionali istituzionali	4.447,95	Minori spese per organizzazione e attività promozionale
550	Manutenzioni straordinarie	13.536,50	Storno manutenzione straordinaria per eccedenza impegno
560	Opere e fabbricati portuali	329,60	Economie su progetti
600	Impianti portuali	27.400,00	Minori spese di manutenzione straordinaria impianti ferroviari
610	Acquisto attrezzature e macchinari	227,86	Minori spese
970	Somme pagate per conto terzi	11.967,26	Minori spese su progetto comunitario vento e porti
Totale annullamento residui passivi		91.160,58	

Analogamente alle entrate si riporta la situazione degli annullamenti dei residui passivi suddivisi per anno di formazione:

ANNO 2008	327,60
ANNO 2011	1.960,20
ANNO 2012	2.784,33
ANNO 2013	24.311,95
ANNO 2014	61.776,50
TOTALE	91.160,58

Quanto sopra premesso, il Collegio concorda sulla necessità di procedere alla radiazione dei residui attivi e passivi sopra rappresentati, che non rispondono più ai requisiti richiesti per il mantenimento in bilancio ed esprime, al riguardo, parere favorevole.

Firmato
Il Collegio dei Revisori

